

A nome e per conto dei Prof.ri Massimo Scalia e Vincenzo Naso invio le osservazioni al Piano Nazionale Integrato Energia Clima nell'ambito della procedura VAS.

cordiali saluti

Paolo Bartolomei

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto **Vincenzo Naso**, in qualità di legale rappresentante del Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile (CIRPS)

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

Il Sottoscritto **Massimo Scalia**, a nome della Commissione scientifica sul *decommissioning*

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTANO

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

Piano/Programma, sotto indicato

- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Proposta di Piano Nazionale Integrato per Energia e il Clima

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (*specificare*): Aspetti economici

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

Osservazione n.1

Per aumentare l'efficacia del piano occorre che gli obiettivi indicati a pag. 5 siano ben precisati, in particolare si propone di modificare i seguenti punti:

a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, riducendo emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050.

d. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, favorendo nel contempo il progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, rivedendo e armonizzando il sistema di tassazione e azzerando i Sussidi Ambientalmente Dannosi.

h. adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (che si concluderà successivamente alla presentazione di questo documento), obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, e la tutela del paesaggio;

h. bis) salvaguardare con misure appropriate gli attuali serbatoi di CO₂, con particolare attenzione al consumo di suolo (che è il maggior serbatoio terrestre di CO₂) che deve essere ridotto con interventi specifici contro la cementazione, l'erosione e la desertificazione.

i. bis) promuovere l'educazione ambientale innanzi tutto mediante programmi specifici per la scuola dell'obbligo e per le scuole medie superiori che trattino e approfondiscano il tema del cambiamento climatico, sia gli aspetti scientifici che quelli economici e socioculturali, e le strategie da attuare per la "mitigazione" e l'"adattamento".

Osservazione n.2

Sempre per quello che riguarda gli obiettivi occorre cambiare la tabella 1 a pag. 11 con quella proposta qui di seguito.

| | Obiettivi 2020 | | Obiettivi 2030 | |
|---|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | UE | ITALIA | UE | ITALIA (PNEC) |
| Energie rinnovabili (FER) | | | | |
| Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia | 20% | 20% | 32% | 35% |
| Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti | 10% | 10% | 14% | 21,6% |
| Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento | | | +1,3% annuo (indicativo) | +1,4% annuo (indicativo) |
| Efficienza Energetica | | | | |
| Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 | -20% | -24% | -32,5% (indicativo) | -43% (indicativo) |
| Risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica | -1,5% annuo (senza trasp.) | -1,5% annuo (senza trasp.) | -0,8% annuo (con trasporti) | -0,8% annuo (con trasporti) |
| Emissioni Gas Serra | | | | |

| | | | | |
|--|------|------|------|--------------|
| Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS | -21% | | -43% | -55.9 |
| Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS | -10% | -13% | -30% | |
| Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990 | -20% | | -40% | -55% |

Osservazione n.3

Occorre riscrivere il paragrafo “decarbonizzazione” a pag. 11 assumendo come scenario base lo scenario PNEC che porta all’obiettivo finale di -55.9, rispetto al 2005, per il settore ETS. Per quello che riguarda i settori non ETS rivedere lo scenario in maniera di arrivare complessivamente ad una riduzione del 55% rispetto ai livelli del 1990.

Osservazione n.4

A pag. 42 viene previsto un obiettivo al 2030 di copertura del 30% da rinnovabili peraltro al di sotto delle indicazioni europee. È importante arrivare almeno fino al 35% che è un obiettivo tecnologicamente conseguibile tenendo conto della disponibilità potenziale presente nel nostro Paese.

Osservazione n.5

Nel testo del PNEC la parte consumo del suolo è praticamente assente, mentre nel rapporto ambientale la questione viene affrontata correttamente e soprattutto viene evidenziato che il suolo è il maggior serbatoio terrestre di CO₂ dopo gli oceani. Quindi le considerazioni sviluppate nella parte “evoluzione fisica e biologica e di qualità dei suoli” del PA andrebbero spostate nel PNIEC. Occorre quindi non limitare l’analisi al consumo del suolo determinata dalle conseguenze degli interventi del PNIEC, ma assumere l’obiettivo della lotta al consumo del suolo come prioritario e prevedere interventi concreti contro la cementazione, la desertificazione e l’erosione.

Osservazione n.6

Per quello che riguarda le questioni correlate all’agricoltura e al LULUCF (*Land Use, Land Use Change and Forestry*) il PNEC è quasi completamente assente. Si limita a invocare il rispetto delle indicazioni comunitarie nel tema del LULUCF senza entrare nel merito. In particolare, non viene detto come e quando deve essere fatto il previsto censimento delle emissioni di CO₂ in tutto questo comparto e soprattutto nella parte agricola.

Il censimento è importante perché contestualmente devono essere definite le strategie di intervento. Attualmente noi abbiamo un settore agricolo che è un emettitore netto di CO₂, mentre è possibile ed è necessario che diventi sempre di più un serbatoio. Ciò significa che le misure agricole in atto vengano sempre di più orientate verso un uso del suolo coerente con l’assorbimento netto di CO₂. Per esempio, settori come l’agricoltura biologica o determinate colture tradizionali devono essere supportati non solo per le esigenze di valorizzazione dei prodotti nazionali, ma perché portano ad un uso del suolo che aumenta l’effetto serbatoio, quindi è giusto che godano di finanziamenti aggiuntivi.

Alcune azioni concrete sono state indicate nello speciale rapporto dell’IPCC: “*Climate Change and Land*” (settembre 2019): 1) l’attività più efficace per la mitigazione è la protezione delle foreste (da 0,4 a

5,8 Gt CO₂ equiv/anno a livello globale); 2) riduzione degli sprechi alimentari e agricoli (da 0,8 a 4,5 Gt CO₂ equiv/anno a livello globale); 3) diete alimentari più sane (da 0,7 a 0,8 Gt CO₂ equiv. al 2050 a livello globale).

Le azioni generali indicate (LULUCF) e le tre sopra segnalate vanno inserite nel PNEC, accompagnate da un programma di realizzazione degli obiettivi per ogni Regione e dalle previsioni di finanziamento da inserire nella legge di stabilità.

Osservazione n.7

Il PNEC non prevede specificatamente stanziamenti di supporto agli obiettivi che indica e alle azioni per realizzarlo. Solo una previsione specifica di spesa può mobilitare risorse private per il conseguimento degli stessi obiettivi. Il PNEC deve pertanto prevedere un fondo apposito per l'obiettivo della riduzione di almeno il 55% della CO₂ entro il 2030 e per le altre azioni concorrenti, da istituire con atto del Governo in occasione della legge di stabilità 2021-2023 e da finanziare ogni anno.

Osservazione n.8

Per far fronte agli stanziamenti previsti nell'Osservazione n. 7, il PNEC deve prevedere un atto del Governo che da *subito* riduca massicciamente i Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD), che ancora vengono erogati per i combustibili fossili e alle Società che li gestiscono, fino alla loro abolizione entro e non oltre il 2025. Parallelamente, il PNEC deve proporre una *carbon tax*, eventualmente anticipando analogo provvedimento annunciato a livello UE con il quale potrà essere successivamente armonizzato.

Osservazione n.9

Coerentemente con gli obiettivi e le azioni indicate nel PNEC per il conseguimento di almeno il 55% di riduzione della CO₂ entro il 2030, in particolare con quanto enunciato nelle Osservazioni 7 e 8, il PNEC deve prevedere un'azione internazionale del Governo italiano per pervenire a un "Trattato di non proliferazione e recessione dai combustibili fossili", la cui attuazione impegni i Paesi firmatari senza nessun vincolo di raggiungimento di quote, sia rispetto al numero dei Paesi aderenti che ad altri parametri occorrenti in analoghi trattati.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1/A e 1/B - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione

Allegato 2 - Copia dei documenti di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data, Roma 20-09-2019

I dichiaranti

